

**ART. 1 NORME PER LA PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI PROGETTUALI**

- 1) Le domande di **Permesso di Costruire, SCIA e CILA** debbono essere inoltrate esclusivamente tramite la piattaforma [www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it) redatte sui modelli predisposti dal portale camerale.
- 2) Il deposito telematico dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dalle linee guida dell'Agenzia per l'Italia digitale (AGID) con la precisazione che ogni singolo allegato dovrà avere una dimensione massima di 10MB, limite necessario per consentirne l'archiviazione a norma di legge (non c'è limitazione sul numero di allegati caricabili per ogni pratica). Si precisa che è necessario apporre la firma digitale in formato p7m su file in formato pdf/a o pdf.
- 3) Le pratiche dovranno essere corredate dalla seguente **documentazione essenziale**, in assenza della quale le pratiche sono considerate irricevibili:
  - attestazione del versamento relativo ai diritti segreteria;
  - relazione tecnica descrittiva dell'intervento;
  - autocertificazione (quando ammessa) da parte del progettista che attesti il rispetto delle norme igienico sanitarie;
  - i disegni su base digitale, compilati secondo il successivo punto 2;
  - titolo di proprietà o dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al titolo ad intervenire ai sensi dell'articolo 46 del DPR 445/2000 e s.m.i e/o autorizzazione dell'avente titolo quando diverso dal proponente l'intervento;
  - stralcio del P.A.T. e del P.I. vigente con chiaramente evidenziata l'area di intervento;
  - documentazione fotografica a colori, (interna e/o esterna a seconda dell'intervento) con indicazione dei con visuali degli immobili/costruzioni/manufatti/aree oggetto di intervento e specifica rappresentazione degli ambiti oggetto di intervento; la documentazione fotografica deve rappresentare adeguatamente anche il contesto urbano in relazione al tipo di intervento previsto, e, qualora riguardi una parte di un edificio o costituisca un elemento di una tipologia seriale, la documentazione fotografica dovrà estendersi e rappresentare l'intero edificio e/o la serialità che lo contraddistingue; alla documentazione fotografica dovrà essere allegata dichiarazione del professionista che attesta che la documentazione fotografica allegata al procedimento corrisponde allo stato attuale dei luoghi e riportare chiaramente la data della rilevazione fotografica;
  - eventuali Nulla Osta o pareri di altri Enti se prescritti;
  - procura compresa nel modello MDA alla sottoscrizione digitale e presentazione telematica delle istanze;
  - copia documento identità o di riconoscimento in corso di validità , del committente e tecnico progettista;
  - ogni altra documentazione richiesta a discrezione del Responsabile del Procedimento in funzione dell'intervento proposto.
- 4) Preliminarmente alla realizzazione di qualsiasi intervento su un edificio esistente o su parte di esso, l'interessato dovrà verificare la legittimità dell'edificio esistente ovvero verificare la corrispondenza tra la consistenza dell'edificio al momento in cui intende realizzare l'intervento (ordinariamente definito "stato attuale") e lo stato esistente dei luoghi con quanto rilevabile dai titoli edilizi rilasciati dall'amministrazione comunale (ordinariamente definito "stato legittimato"). Qualora, dall'analisi comparata tra la documentazione depositata agli atti dell'amministrazione comunale e la consistenza dell'immobile, emergano difformità, prima di qualsiasi intervento, dovrà essere regolarizzata la situazione di difformità riscontrata. Prima di tale regolarizzazione non potrà essere eseguito alcun intervento, e devono intendersi improcedibili tutte le eventuali richieste che verranno presentate senza la preliminare regolarizzazione di eventuali difformità riscontrate. La documentazione per l'esecuzione di qualsiasi opera edilizia deve pertanto essere

accompagnata da dichiarazione asseverata che descriva la regolarità o meno della situazione esistente specificando i titoli edilizi di riferimento e le eventuali difformità riscontrate, consapevoli che, in caso di attestazione falsa o mendace, si incorre nelle sanzioni previste dall'articolo 20 comma 13 del D.P.R. 380/2001 e dall'art. 75 e 76 del D.Lgs. n. 445/2000.

- 5) Nella richiesta deve essere descritto l'intervento e devono essere comunicati i dati (indirizzo, data e luogo di nascita, n. di codice fiscale ed eventuale partita I.V.A.) riguardanti il Proprietario, il Richiedente, il Progettista ed il Direttore dei Lavori; deve essere altresì indicata l'ubicazione dell'intervento (via, n. civico, estremi catastali, zona omogenea territoriale di P.I.).
- 6) Si ricorda altresì che i firmatari sono responsabili, a norma di legge, per ogni inosservanza delle disposizioni di legge o del presente regolamento, delle prescrizioni e modalità esecutive fissate nell'atto di Permesso di Costruire o dichiarate nella SCIA o nella CILA.
- 7) Ogni variazione nelle persone del Richiedente, del Proprietario, del Direttore dei Lavori e dell'Assuntore dei Lavori devono essere immediatamente comunicati tramite SUAP.
- 8) Qualora la documentazione allegata alla domanda risulti incompleta viene data comunicazione agli interessati i quali dovranno provvedere di conseguenza; tale comunicazione interrompe i termini per l'esame della pratica.
- 9) Si rammenta che beni culturali sono disciplinati dalla Parte Seconda del D.Lgs.42/2004 e s.m.i. e le Autorizzazioni e prescrizioni della Soprintendenza prevalgono su quanto definito nel presente Regolamento comunale.
- 10) I Permessi di Costruire rilasciati su territori soggetti a Piani di Lottizzazione vigenti dovranno espressamente riportare gli estremi del Permesso di Costruire medesimo ed essere forniti di stralcio planimetrico e normativo del piano di lottizzazione in cui si inseriscono e del quale dovranno rispettare le specifiche norme di attuazione e le previsioni plani volumetriche.
- 11) Si ricorda che, nell'ambito dei procedimenti per i quali è obbligatoria la nomina di un tecnico professionista abilitato (richieste di Permessi di costruire, Scia, Cila, richieste di autorizzazioni paesaggistiche, istanze per l'approvazione di P.U.A., ecc.), il richiedente potrà individuare quale casella di posta elettronica certificata la casella di posta del professionista incaricato, in quanto soggetto obbligato a disporre di tale mezzo; oppure potrà individuare e precisare altro indirizzo purché qualificabile quale indirizzo di posta elettronica certificata.

## **ART. 2. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE AI PROCEDIMENTI EDILIZI-URBANISTICI - PAESAGGISTICI**

- 1) Si riporta nei seguenti commi la documentazione obbligatoria, oltre a quella già indicata all'art. 1, per la presentazione delle richieste di esecuzione di interventi edilizi – urbanistici - paesaggistici, in relazione ai vari tipi di interventi, oltre alla ricevuta del versamento dei diritti di segreteria dovuti e stabiliti con apposito atto comunale.
- 2) Ai procedimenti abilitativi edilizi, comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) ai sensi art. 6- bis del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii., segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) ai sensi artt. 22 e 23 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. e permesso di costruire (P.D.C.) ai sensi art. 10 del 380/2001 e ss.mm.ii), nonché ai procedimenti paesaggistici (autorizzazione paesaggistica ordinaria, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., autorizzazione paesaggistica semplificata, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 31/2017 ss.mm.ii. e accertamento di compatibilità paesaggistica in sanatoria, ai sensi dell'art. 165 commi 4 e 5 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.), devono essere allegati gli elaborati grafici, in tavole possibilmente formato UNI e se corrispondente ad un intervento di limitate dimensioni in un unico file pdf. P7m.  
Tutti gli elaborati grafici devono contenere, in epigrafe, l'oggetto, l'indicazione e l'ubicazione dell'intervento e i riferimenti del committente e del progettista.

*Elaborati grafici e documentazione progettuale dello **stato di fatto**:*

- a) estratto degli strumenti urbanistici vigenti e/o adottati generali e attuativi con evidenziazione dell'area oggetto di intervento e descrizione della sua destinazione urbanistica;
- b) estratto planimetria catastale aggiornato, in scala 1:2.000 con evidenziazione dell'area oggetto di intervento;
- c) planimetria generale quotata dello stato di fatto dell'area di intervento e delle aree immediatamente limitrofe, in scala 1:500 o 1:200 (da adeguare alla scala dell'intervento), con individuazione dell'ambito di intervento e dei lotti limitrofi, dei fabbricati circostanti l'ambito con indicazione delle loro altezze e distanze dai confini e dai fabbricati, le strade prospettanti l'ambito adeguatamente quotate con la definizione del ciglio strada, di eventuali marciapiedi, ecc.; la planimetria dovrà indicare tutte le servitù e/o vincoli presenti sull'area e dovrà rappresentare chiaramente i confini di proprietà, le eventuali recinzioni, le quote piano - altimetriche dell'area riferite a un caposaldo, le distanze dalle strade, dai confini, dai fabbricati e quant'altro si ritenga significativo ai fini della valutazione del progetto stesso;
- d) la planimetria dell'area stato di fatto, in scala 1:500 o 1:200 (da adeguare alla scala dell'intervento), con particolare riferimento agli accessi pedonali e carrabili, agli spazi per il parcheggio e la manovra dei veicoli, alle aree a verde, comprese le relative alberature, alla superficie pavimentata;
- e) planimetria dello stato di fatto dello schema fognario e la rete di smaltimento delle acque meteoriche, con indicazione delle dimensioni e materiali delle vasche e tubazioni e del punto di allaccio alla fognatura pubblica o eventuale altro tipo di scarico;
- f) le piante dello stato di fatto dei vari piani dell'edificio, in scala non inferiore a 1:100, quotate e recanti la precisa indicazione della destinazione d'uso dei locali, delle superfici utili e dei coefficienti di aereo - illuminazione, ecc., nonché la precisa indicazione della conformità con lo stato legittimo (riferimento a titoli abilitativi edilizi rilasciati); in caso di edifici di notevoli dimensioni le piante di progetto potranno essere riprodotte in scala 1:200;
- g) pianta dello stato di fatto, in scala 1:100, delle coperture dell'edificio, quotata e con l'indicazione dei volumi tecnici (camini, torrette, vani scala, sovrastrutture varie, ecc.);
- h) prospetti dello stato di fatto, in scala 1:100 o 1:50, di tutti i fronti degli edifici; quando trattasi di edifici costruiti in aderenza, i prospetti dovranno rappresentare anche gli edifici contermini;
- i) sezioni dello stato di fatto (longitudinale e trasversale) dell'edificio, in scala 1:100 o 1:50, debitamente quotate, tali da descrivere compiutamente la situazione esistente (con quote altimetriche relazionate al piano quotato nelle planimetrie generali);
- j) particolari architettonici, se necessari, dell'edificio esistente, con il dettaglio dei materiali e delle finiture, per i progetti di maggiore impatto sull'ambiente urbano, o fabbricati vincolati o ricadenti in ambito vincolato.

*Elaborati grafici e documentazione progettuale dello **stato di progetto**:*

- a) planimetria generale quotata dello stato di progetto dell'area di intervento e delle aree immediatamente limitrofe, in scala 1:500 o 1:200 (da adeguare alla scala dell'intervento), con individuazione dell'ambito di intervento e dei lotti limitrofi, dei fabbricati circostanti l'ambito con indicazione delle loro altezze e distanze dai confini e dai fabbricati, le strade prospettanti l'ambito adeguatamente quotate con la definizione del ciglio strada, di eventuali marciapiedi, ecc.; la planimetria dovrà indicare tutte le servitù e/o vincoli presenti sull'area e dovrà rappresentare chiaramente i confini di proprietà, le eventuali recinzioni, le quote piano - altimetriche dell'area riferite a un caposaldo, le distanze dalle strade, dai confini, dai fabbricati e quant'altro si ritenga significativo ai fini della valutazione del progetto stesso;
- b) la planimetria dell'area stato di progetto, in scala 1:500 o 1:200 (da adeguare alla scala dell'intervento), con particolare riferimento agli accessi pedonali e carrabili, agli

spazi per il parcheggio e la manovra dei veicoli, alle aree a verde, comprese le relative alberature, alla superficie pavimentata;

- c) planimetria dello stato di progetto dello schema fognario e la rete di smaltimento delle acque meteoriche, con indicazione delle dimensioni e materiali delle vasche e tubazioni e del punto di allaccio alla fognatura pubblica o eventuale altro tipo di scarico;
  - d) le piante dello stato di progetto dei vari piani dell'edificio, in scala non inferiore a 1:100, quotate e recanti la precisa indicazione della destinazione d'uso dei locali, delle superfici utili e dei coefficienti di aereo – illuminazione, ecc., nonché la precisa indicazione della conformità con lo stato legittimo (riferimento a titoli abilitativi edilizi rilasciati);
  - e) pianta dello stato di progetto, in scala 1:100, delle coperture dell'edificio, quotata e con l'indicazione dei volumi tecnici (camini, torrette, vani scala, sovrastrutture varie, ecc.);
  - f) prospetti dello stato di progetto, in scala 1:100 o 1:50, di tutti i fronti degli edifici; quando trattasi di edifici costruiti in aderenza, i prospetti dovranno rappresentare anche gli edifici contermini;
  - g) sezioni dello stato di progetto (longitudinale e trasversale) dell'edificio, in scala 1:100 o 1:50, debitamente quotate, tali da descrivere compiutamente la situazione esistente (con quote altimetriche relazionate al piano quotato nelle planimetrie generali);
  - h) elaborati grafici comparativi tra lo stato di fatto e di progetto, o nel caso di sanatoria, tra lo stato legittimato e lo stato attuale (rosso costruzioni, giallo demolizioni) di piante, sezioni, prospetti e planimetrie sopra citate;
  - i) particolari architettonici dell'edificio in progetto, con il dettaglio dei materiali e delle finiture, per i progetti di maggiore impatto sull'ambiente urbano, o fabbricati vincolati o ricadenti in ambito vincolato;
  - j) relazione tecnico illustrativa del progetto con descrizione dell'intervento, indicazione dei parametri urbanistico edilizi (destinazione urbanistica, indici di copertura, indici fondiari e territoriali, superfici, volumi, calcolo della superficie fondiaria, conteggio delle aree destinate a standard urbanistici quali verde, parcheggio, superficie permeabile ecc., dello stato attuale e dello stato di progetto) e precisazione dei precedenti titoli edilizi legittimanti le costruzioni/manufatti esistenti, inclusi accessi e recinzioni;
  - k) qualora l'intervento riguardi un immobile indicato dal vigente strumento urbanistico quale storico testimoniale, dovrà essere presentata una relazione storico architettonica con spiegazione delle caratteristiche tipologiche dell'immobile;
  - l) progetti relativi alle opere di urbanizzazione primaria di pertinenza, nei casi in cui tali opere siano mancanti o siano carenti, nonché alle opere di allacciamento ai pubblici servizi;
  - m) nel caso di complessi edilizi o edifici di notevole estensione gli elaborati normalmente richiesti in scala 1:100 possono essere rappresentati in scala 1:200. Qualora l'intervento sia dimensionalmente e/o urbanisticamente significativo dovrà essere predisposta anche una rappresentazione tridimensionale.
- 3) All'Istanza di **Permesso di Costruire**, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii, deve sempre essere allegata la seguente documentazione oltre a quanto indicato nell'art. 1:
- a) relazione tecnica di asseverazione, di cui all'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;
  - b) elaborati grafici e documentazione progettuale dello stato di fatto e di progetto, di cui al punto 2 che precede.

Inoltre, in relazione allo specifico intervento, è da allegare all'istanza di Permesso di Costruire la seguente ulteriore documentazione obbligatoria:

- a) scrittura privata tra confinanti e sottoscrizione degli elaborati grafici inerenti l'intervento nel caso di costruzione, ampliamenti e sopraelevazione a distanze inferiori dal confine di proprietà, rispetto a quelle stabilite dalle norme.

- E' facoltà del funzionario responsabile, in funzione dell'intervento proposto, di richiederne la registrazione e la trascrizione ai pubblici registri Immobiliari;
- b) elaborati, relazione e dichiarazione di conformità di cui alla Legge n. 13/1989, D.M. 236/1989, e D.G.R.V. n. 1428/2011 come integrate con D.G.R.V. n. 1898/2014;
  - c) pareri, autorizzazioni, nulla osta di enti esterni all'amministrazione comunale (Ferrovie, ANAS, Genio Civile regionale, Consorzio di Bonifica, Vigili del Fuoco, ARPAV, ASL, ecc.) se dovuti o esplicita richiesta allo Sportello Edilizia con allegata la relativa documentazione;
  - d) "Valutazione della compatibilità idraulica" o la "Attestazione di compatibilità idraulica", redatta da tecnico competente, in relazione allo specifico intervento in progetto, conforme ai contenuti del Piano Regolatore delle Acque vigente;
  - e) atto unilaterale d'obbligo in cui il richiedente rinuncia a qualsiasi richiesta di risarcimento nei confronti degli enti pubblici per eventuali danni derivanti da allagamenti dei locali da realizzare a quote inferiori al piano stradale/campagna;
  - f) atto unilaterale d'obbligo nei casi previsti dal presente regolamento o dalle norme tecniche operative del Piano degli Interventi, debitamente registrato;
  - g) relazione geotecnica e/o geologica, ai sensi del D.M. 11/03/1988;
  - h) dichiarazione del progettista circa la necessità delle documentazioni in materia di impatto acustico, prevista dalla Legge n. 447 del 26/10/1995 e s.m.i., e/o documentazione previsionale di impatto acustico (DPIA) o documentazione previsionale clima acustico (VPCA) redatta da tecnico abilitato, secondo le linee guida approvate con Delibera del Direttore Generale ARPAV, DDG n. 3 del 29/01/2008, e dichiarazione dello stesso sul rispetto dei limiti, ai sensi del vigente Regolamento Acustico comunale;
  - i) Nei casi di interventi o attività che necessitano di valutazioni di impatto ambientale, di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., gli esiti favorevoli delle valutazioni redatte dall'Autorità preposta, dovranno essere allegate al permesso di costruire. Nel caso di interventi ricadenti all'interno dei territori proposti come Siti di importanza Comunitaria (S.I.C.) o Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) o che, pur collocandosi al di fuori di tali aree, possono, in considerazione degli interventi stessi, avere incidenza significativa su tali siti, dovrà essere allegata una relazione di valutazione di incidenza ai sensi della D.G.R.V. n.1400 del 29/08/2017;
  - j) modello ISTAT, per la rilevazione statistica dell'attività edilizia, per ampliamenti superiori ai mq. 12, da compilare sul sito internet <https://indata.istat.it/pdc>;
  - k) progetti relativi agli impianti tecnici, fermo restando che i progetti di cui al D.M. 37 del 22/01/2008 e la relazione tecnica di cui alla L. n. 10 del 09/01/1991, quando richiesti;
  - l) per i progetti di edifici di nuova costruzione e i progetti di ristrutturazione rilevanti degli edifici esistenti si deve presentare idonea documentazione che attesti il rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. 28/2011 e ss.mm.ii., in relazione all'utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento secondo i principi minimi di integrazione e le decorrenze di cui all'allegato 3 del relativo D.Lgs. 28/2011;
  - m) qualora il progetto preveda la realizzazione di impianti di illuminazione esterna e non ricada nei casi di esclusione di cui al comma 3 dell'articolo 7 della Legge regionale 7 agosto 2009, n. 17 (BURV. N. 65/2009) "Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori economici" e successive modifiche e integrazioni, deve essere presentato il progetto illumino-tecnico nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. 17/2009; il progetto dovrà essere accompagnato dalla dichiarazione del tecnico professionista abilitato (cfr. art. 7 comma 1 della L.R. 17/2009) che attesti il rispetto della specifica normativa; qualora invece il progetto non preveda la realizzazione di impianti di illuminazione esterna e/o ricada nei casi di esclusione di cui al comma 3 dell'articolo 7 della Legge regionale 7 agosto 2009, n. 17, il progettista dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, tali caratteristiche del progetto stesso;
  - n) procedure in materia di terre e rocce da scavo previste dal D.P.R. n. 120 del

13/06/2017 (Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164);

- o) certificato del requisito di imprenditore agricolo a titolo principale o dimostrazione dell'esistenza di azienda agricola con validità non antecedente ai 12 mesi dalla data di presentazione dell'istanza di permesso di costruire, ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99;
  - p) piano aziendale, redatto da un tecnico abilitato del settore, ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i., approvato dallo Sportello unico agricolo (SUA) dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), di cui alla legge regionale 9 novembre 2001, n. 31;
  - q) per gli interventi realizzati dopo l'emanazione dei provvedimenti regionali, di cui all'art.1 della L.R. 29/2019 (e cioè in vigore ed operatività dell'art.79-bis della L.R. n. 61/85, come riformulato dall'art.1 della L.R. n. 29/2019), dovrà essere presentata la documentazione specificamente prevista dai provvedimenti regionali stessi, relativa alle misure preventive e protettive che consentano, anche nella successiva fase di manutenzione, l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza;
  - r) qualora le opere previste ricadano all'interno di ambito oggetto di tutela ai sensi parte terza del D.Lgs. 42/2004, dovrà essere contestualmente presentata tutta la documentazione ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, o del provvedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica in sanatoria, ai sensi dell'art. 167 commi 4 e 5 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., come meglio descritta nel successivo comma 6;
  - s) vincolo di pertinenzialità registrato e trascritto per le autorimesse realizzate in deroga secondo quanto indicato all'art. 43 NTO PI.
- 4) Alla **Segnalazione Certificata di Inizio Attività** (S.C.I.A.) ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. oltre a quanto indicato nell'art. 1, deve sempre essere allegata:
- a) relazione tecnica di asseverazione, di cui all'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. ;
  - b) elaborati grafici e documentazione progettuale dello stato di fatto e di progetto, di cui al punto 2 che precede;
  - c) dichiarazione del committente, o del responsabile, attestante l'avvenuta verifica dell'ulteriore documentazione indicata all'art. 90, comma 9, lettere a) e b) del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. relativa all'impresa esecutrice dei lavori;
  - d) copia della notifica preliminare di cui all'art. 99 del D.Lgs. n. 81/2008, ed attestazione dell'inoltro agli enti competenti o in alternativa dichiarazione sostitutiva circa la non necessità.

Inoltre, in relazione allo specifico intervento, è da allegare all'istanza di Permesso di Costruire la seguente ulteriore documentazione obbligatoria:

- a) scrittura privata tra confinanti e sottoscrizione degli elaborati grafici inerenti l'intervento nel caso di costruzione, ampliamenti e sopraelevazione a distanze inferiori dal confine di proprietà, rispetto a quelle stabilite dalle norme.  
E' facoltà del funzionario responsabile, in funzione dell'intervento proposto, di richiederne la registrazione e la trascrizione ai pubblici registri Immobiliari;
- b) elaborati, relazione e dichiarazione di conformità di cui alla Legge n. 13/1989, D.M. 236/1989, e D.G.R.V. n. 1428/2011 come integrate con D.G.R.V. n. 1898/2014;
- c) pareri, autorizzazioni, nulla osta di enti esterni all'amministrazione comunale (Ferrovie, ANAS, Genio Civile regionale, Consorzio di Bonifica, Vigili del Fuoco, ASL, ecc.) se dovuti o esplicita richiesta allo Sportello Edilizia con allegata la relativa documentazione;
- d) "Valutazione della compatibilità idraulica" o la "Attestazione di compatibilità idraulica", redatta da tecnico competente, in relazione allo specifico intervento in progetto, conforme ai contenuti del Piano Regolatore delle Acque vigente;
- e) atto unilaterale d'obbligo in cui il richiedente rinuncia a qualsiasi richiesta di

- risarcimento nei confronti degli enti pubblici per eventuali danni derivanti da allagamenti dei locali da realizzare a quote inferiori al piano stradale/campagna;
- f) atto unilaterale d'obbligo nei casi previsti dal presente regolamento o dalle norme tecniche operative del Piano degli Interventi, debitamente registrato;
  - g) relazione geotecnica e/o geologica, ai sensi del D.M. 11/03/1988;
  - h) dichiarazione del progettista circa la necessità delle documentazioni in materia di impatto acustico, prevista dalla Legge n. 447 del 26/10/1995 e s.m.i., e/o documentazione previsionale di impatto acustico (DPIA) o documentazione previsionale clima acustico (VPCA) redatta da tecnico abilitato, secondo le linee guida approvate con Delibera del Direttore Generale ARPAV, DDG n. 3 del 29/01/2008, e dichiarazione dello stesso sul rispetto dei limiti, ai sensi del vigente Regolamento Acustico comunale;
  - i) nel caso di interventi ricadenti all'interno dei territori proposti come Siti di importanza Comunitaria (S.I.C.) o Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) o che, pur collocandosi al di fuori di tali aree, possono, in considerazione degli interventi stessi, avere incidenza significativa su tali siti, dovrà essere allegata una relazione di valutazione di incidenza ai sensi della D.G.R.V. n. 1400 del 29/08/2017;
  - j) modello ISTAT, per la rilevazione statistica dell'attività edilizia, per ampliamenti superiori ai mq. 12, da compilare sul sito internet <https://indata.istat.it/pdc>;
  - k) progetti relativi agli impianti tecnici, fermo restando che i progetti di cui al D.M. 37 del 22/01/2008 e la relazione tecnica di cui alla L. n. 10 del 09/01/1991, quando richiesti;
  - l) per i progetti di edifici di nuova costruzione e i progetti di ristrutturazione rilevanti degli edifici esistenti si deve presentare idonea documentazione che attesti il rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. 28/2011 e ss.mm.ii., in relazione all'utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento secondo i principi minimi di integrazione e le decorrenze di cui all'allegato 3 del relativo D.Lgs. 28/2011;
  - m) qualora il progetto preveda la realizzazione di impianti di illuminazione esterna e non ricada nei casi di esclusione di cui al comma 3 dell'articolo 7 della Legge regionale 7 agosto 2009, n.17 (BURV. N. 65/2009) "Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori economici" e successive modifiche e integrazioni, deve essere presentato il progetto illuminotecnico nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. 17/2009; il progetto dovrà essere accompagnato dalla dichiarazione del tecnico professionista abilitato (cfr. art. 7 comma 1 della L.R. 17/2009) che attesti il rispetto della specifica normativa; qualora invece il progetto non preveda la realizzazione di impianti di illuminazione esterna e/o ricada nei casi di esclusione di cui al comma 3 dell'articolo 7 della Legge regionale 7 agosto 2009, n. 17, il progettista dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, tali caratteristiche del progetto stesso;
  - n) procedure in materia di terre e rocce da scavo previste dal D.P.R. n. 120 del 13/06/2017 (Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164);
  - o) certificato del requisito di imprenditore agricolo a titolo principale o dimostrazione dell'esistenza di azienda agricola con validità non antecedente ai 12 mesi dalla data di presentazione dell'istanza di permesso di costruire, ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99;
  - p) piano aziendale, redatto da u tecnico abilitato del settore, ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i., approvato dallo Sportello unico agricolo (SUA) dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), di cui alla legge regionale 9 novembre 2001, n. 31;
  - q) per gli interventi realizzati dopo l'emanazione dei provvedimenti regionali, di cui all'art.1 della L.R. 29/2019 (e cioè in vigore ed operatività dell'art.79-bis della L.R. n. 61/85, come riformulato dall'art.1 della L.R. n°29/2019), dovrà essere presentata la documentazione specificamente prevista dai provvedimenti regionali stessi, relativa alle misure preventive e protettive che consentano, anche nella successiva fase di

manutenzione, l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza;

- r) qualora le opere previste ricadano all'interno di ambito oggetto di tutela ai sensi parte terza del D.Lgs. 42/2004, dovrà essere contestualmente presentata tutta la documentazione ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, o del provvedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica in sanatoria, ai sensi dell'art. 167 commi 4 e 5 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., come meglio descritta nel successivo comma 6;
  - s) quando l'intervento prevede opere in conglomerato cementizio armato, precompresso e/o in acciaio, deve essere presentata la relativa denuncia al comune, completa dei relativi allegati, ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii.
- 5) Alla **Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata** (C.I.L.A.) ai sensi dell'art. 6 bis del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. deve sempre essere allegata, oltre a quanto indicato nell'art. 1, la seguente documentazione essenziale, in assenza della quale la stessa è considerata irricevibile:
- a) relazione tecnica di asseverazione, di cui all'art. 6-bis del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. (su apposita modulistica unificata e standardizzata a disposizione sul sito internet comunale);
  - b) elaborati grafici e documentazione progettuale dello stato di fatto e di progetto, di cui al comma 2 che precede.

Inoltre, in relazione allo specifico intervento, è da allegare alla Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata, la seguente ulteriore documentazione obbligatoria:

- a) pareri, autorizzazioni, nulla osta di enti esterni all'amministrazione comunale (Ferrovie, ANAS, Genio Civile regionale, Consorzio di Bonifica, Vigili del Fuoco, ARPAV, ASL, ecc.) se dovuti;
  - b) progetti relativi agli impianti tecnici, fermo restando che i progetti di cui al D.M. 37/2008 e la relazione tecnica di cui alla L. n. 10/91, quando richiesti;
  - c) qualora il progetto preveda la realizzazione di impianti di illuminazione esterna e non ricada nei casi di esclusione di cui al comma 3 dell'articolo 7 della Legge regionale 7 agosto 2009, n. 17 (BURV. N. 65/2009) "Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori economici" e successive modifiche e integrazioni, deve essere presentato il progetto illuminotecnico nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. 17/2009; il progetto dovrà essere accompagnato dalla dichiarazione del tecnico professionista abilitato (cfr. art. 7 comma 1 della L.R. 17/2009) che attesti il rispetto della specifica normativa; qualora invece il progetto non preveda la realizzazione di impianti di illuminazione esterna e/o ricada nei casi di esclusione di cui al comma 3 dell'articolo 7 della Legge regionale 7 agosto 2009, n. 17, il progettista dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, tali caratteristiche del progetto stesso.  
Per gli interventi realizzati dopo l'emanazione dei provvedimenti regionali, di cui all'art.1 della L.R. 29/2019 (e cioè in vigore ed operatività dell'art.79-bis della L.R. n°61/85, come riformulato dall'art.1 della L.R. n°29/2019), dovrà essere presentata la documentazione specificamente prevista dai provvedimenti regionali stessi, relativa alle misure preventive e protettive che consentano, anche nella successiva fase di manutenzione, l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza;
  - d) qualora le opere previste ricadano all'interno di ambito oggetto di tutela ai sensi parte terza del D.Lgs. 42/2004, dovrà essere contestualmente presentata l'autorizzazione paesaggistica, ai sensi articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, o del provvedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica in sanatoria, ai sensi dell'art. 167 commi 4 e 5 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.
- 6) All'Istanza di **Autorizzazione Paesaggistica** (ordinaria, ai sensi dell'art. 146 del DLgs n. 42/2004 o semplificata, sensi del D.P.R. n. 31/2017 ss.mm.ii.) e istanza di **Accertamento di compatibilità paesaggistica in sanatoria** (art. 167 commi 4 e 5 del D.Lgs. 42/2004 e

ss.mm.ii.), deve sempre essere allegata la seguente documentazione essenziale, in assenza della quale la stessa è considerata irricevibile:

- a) istanza in bollo su apposita modulistica a disposizione sul portale camerale . La richiesta deve contenere generalità, residenza, domicilio, codice fiscale e titolo ad intervenire del richiedente e del tecnico progettista;
  - b) titolo di proprietà o dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al titolo ad intervenire ai sensi dell'articolo 46 del DPR 445/2000 e s.m.i e/o autorizzazione dell'avente titolo quando diverso dal proponente l'intervento;
  - c) elaborati grafici e documentazione progettuale dello stato di fatto e di progetto, di cui al comma 2 che precede;
  - d) relazione paesaggistica, redatta da un tecnico abilitato:
    - secondo il modello "A" (Interventi e opere di grande impegno territoriale) o "B" (Interventi e opere di modesto impegno territoriale ma di rilevante impatto paesaggistico-ambientale), scaricabili dal sito della Regione Veneto - documentazione completa, di cui al D.P.C.M. 12.12.2005 e ss.mm.ii. (per i casi ricadenti nel procedimento ordinario);
    - secondo il modello allegato "D" – Relazione Paesaggistica Semplificata, di cui al D.P.R. n. 31 del 13/02/2017 (per i casi ricadenti nel procedimento semplificato);
  - e) foto-rendering di progetto esteso ai prospetti dell'edificio e del contesto (per i casi ricadenti nel procedimento ordinario);
  - f) attestazione del versamento relativo ai diritti segreteria;
  - g) incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica dell'istanza, debitamente firmato dalla ditta richiedente, su apposito stampato a disposizione sul sito internet del comune;
  - h) documento di identità o di riconoscimento, in corso di validità, del committente e del tecnico progettista.
- 7) Per i **Piani Urbanistici Attuativi** (P.U.A), di cui all'art. 20 della L.R. n. 11 del 23/04/2004 e le opere di urbanizzazione relative sono richiesti i seguenti elaborati oltre a quanto indicato nell'art. 1:
- a) istanza in bollo su apposita modulistica a disposizione sul portale camerale;
  - b) la richiesta dovrà contenere generalità, residenza, domicilio, codice fiscale e titolo ad intervenire del richiedente e del tecnico progettista;
  - c) copia dell'atto di proprietà o altro titolo attestante diritto reale o un diritto personale compatibile con l'intervento da realizzare o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la proprietà;
  - d) estratto del piano di assetto del territorio e del piano degli interventi nonché, qualora attinenti alle tematiche svolte, gli estratti di altri strumenti di pianificazione, con evidenziata l'area oggetto di trasformazione urbanistica mediante P.U.A.;
  - e) estratto autentico di mappa o tipo di frazionamento, rilasciato dall'Agenzia del Territorio in data non anteriore a sei mesi dalla data di presentazione del progetto che attesti la titolarità al P.U.A.;
  - f) elaborato grafico su base catastale in scala 1:2000 esteso alle zone adiacenti, con individuazione del perimetro di intervento e i numeri delle particelle catastali incluse nel piano;
  - g) rilievo topografico redatto con il metodo celerimetrico, in scala 1:500, della zona nella quale si inserisce il P.U.A. esteso alle aree limitrofe per una fascia di almeno ml. 50, con l'indicazione del terreno, della viabilità con relativa toponomastica, il tracciato delle reti tecnologiche con le relative servitù, il rilievo del verde esistente con l'indicazione delle assenze arboree e dei fabbricati esistenti, con le relative quote plani-altimetriche e i capisaldi di riferimento, nonché l'individuazione delle aree vincolate ai del D. Lgs.42/2004 e s.m.i. e di quelle che abbiano valore di bene ambientale e architettonico, anche se non vincolate, e degli altri eventuali vincoli e fasce di rispetto.
  - h) indagine geologica e relazione geotecnica relativa all'area interessata dall'intervento;
  - i) documentazione in materia di impatto acustico, prevista dalla Legge n. 447 del

26/10/1995 e s.m.i.; documentazione previsionale di impatto acustico (DPIA) e/o documentazione previsionale clima acustico (VPCA) redatta da tecnico abilitato, secondo le linee guida approvate con Delibera del Direttore Generale ARPAV, DDG n. 3 del 29/01/2008, e dichiarazione dello stesso sul rispetto dei limiti, ai sensi del vigente Regolamento Acustico comunale;

- j) "Valutazione della compatibilità idraulica" o la "Attestazione di compatibilità idraulica", redatta da tecnico competente, in relazione allo specifico intervento in progetto;
- k) documentazione fotografica con indicati i coni visuali corrispondente allo stato attuale dei luoghi e riportante chiaramente la data della rilevazione fotografica;
- l) progetto di lottizzazione, quotato plani-altimetricamente, in scala 1:500, distinto in:
  - m) elaborato grafico su base catastale in scala 1:2000 esteso alle zone adiacenti, con individuazione del perimetro di intervento e i numeri delle particelle catastali incluse nel piano;
  - n) zonizzazione, in scala 1:500, con indicazione degli eventuali allineamenti obbligatori, limiti di massimo inviluppo, comparti di attuazione, delle strade, delle piazze, dei marciapiedi, del verde, dei parcheggi e degli altri spazi pubblici da cedere o vincolare, nonché delle carature urbanistiche;
  - o) tracciati delle opere di urbanizzazione primaria (fognature e scarichi industriali, approvvigionamento idrico, gas, pubblica illuminazione, corrente elettrica per uso domestico e industriale con le relative cabine di trasformazione, rete telefonica, ecc.);
  - p) sezioni trasversali significative delle strade, quotate, in scala adeguata, con l'indicazione dei materiali di pavimentazione delle cordone, dei pozzetti, delle cunette, nonché delle pendenze e delle quote, ecc.;
  - q) progetto, in scala 1:200 ovvero 1:500, degli spazi pubblici (piazze, marciapiedi, verde attrezzato, ecc.) con l'indicazione dei materiali, delle alberature e degli impianti (panchine, giochi, ecc.);
  - r) progetto della segnaletica stradale orizzontale e verticale;
  - s) planivolumetrico relativo alla localizzazione e disposizione degli edifici;
  - t) relazione illustrativa dell'intervento proposto;
  - u) norme tecniche di attuazione, in cui siano definiti i tempi e le modalità di realizzazione del P.U.A., nonché la disciplina delle destinazioni d'uso, delle tipologie ammissibili, dei materiali e dei colori prescritti o ammessi;
  - v) schema di convenzione, con indicati i tempi di attuazione e contenente la rinuncia del richiedente a pretese di risarcimento danni in caso di allagamento di locali interrati, come previsto dall'art. 6 dell'ordinanza n. 3 del 22.01.2008 del "Commissario Delegato per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26 settembre 2007", e contenente la precisazione, relativa al collaudo, che, in ottemperanza di quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 4 dell'ordinanza n. 3 sopra citata, "il collaudatore delle opere di urbanizzazione è tenuto ad accertare l'avvenuta realizzazione di quanto previsto e prescritto a salvaguardia delle condizioni di invarianza idraulica, nonché a farne esplicito riferimento nel certificato di collaudo";
  - w) computo metrico estimativo;
  - x) gli estremi relativi ai precedenti provvedimenti autorizzativi (taciti e non);
  - y) richiesta di reperimento o reperimento di eventuali pareri preventivi obbligatori
  - z) prontuario di mitigazione ambientale;
  - aa) gli estremi relativi ai precedenti provvedimenti autorizzativi (taciti e non);
  - bb) eventuale documentazione per procedura di VAS/Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 (modello scaricabile al seguente link della Regione Veneto: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/vas>) corredata dalla documentazione richiamata nel modello sopracitato.

7.1 Successivamente all'approvazione del piano di lottizzazione e alla stipula della relativa convenzione, potrà essere rilasciato Il Permesso di Costruire/SCIA alternativa al

permesso di costruire per l'esecuzione delle relative opere di urbanizzazione per l'ottenimento del quale l'avente titolo deve presentare separata e adeguata istanza di progetto edilizio a scala esecutiva, coerente con i contenuti della convenzione urbanistica di lottizzazione. Il progetto delle opere di urbanizzazione, qualora riguardi ambiti sottoposti a tutela del paesaggio ai sensi D.Lgs. 42/2004, dovrà ottenere l'autorizzazione paesaggistica prevista dall'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 in relazione alla scala edilizia dell'intervento.

- 7.2 Qualora il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione non siano coerenti con il piano urbanistico approvato e/o nei casi in cui e il relativo computo metrico estimativo delle opere di urbanizzazione da realizzare determinino un valore complessivo superiore rispetto a quanto indicato nel preventivo sommario di cui alla documentazione obbligatoria per la presentazione del P.U.A., dovranno essere rinnovate conseguentemente le garanzie di pagamento da parte della ditta lottizzante aggiornandole ai nuovi importi.
- 7.3 Il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione deve avere tutti i nulla-osta degli enti competenti per l'intervento di che trattasi.
- 7.4 Il responsabile del procedimento può altresì richiedere ulteriori elaborati necessari ai fini istruttori e/o ai fini dell'acquisizione dei pareri previsti dalla vigente normativa.
- 7.5 Gli eventuali cambiamenti nelle persone del richiedente, del proprietario, del Direttore dei Lavori e dell'Assuntore dei lavori, devono essere immediatamente comunicati al Dirigente /Responsabile dagli interessati subentranti, previa comunicazione di rinuncia, con le stesse modalità, da parte dei responsabili originari.
- 7.6 Qualora la documentazione allegata alla domanda risulti incompleta, viene data tempestiva comunicazione agli interessati i quali dovranno provvedere di conseguenza entro centoventi giorni.
- 7.7 Per i PUA di iniziativa privata, l'esecuzione delle opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione, come disciplinata dalla normativa vigente, non ricade nella disciplina degli appalti di lavori pubblici quando le singole opere da realizzare abbiano un valore pari o inferiore alla soglia comunitaria di cui alla direttiva 14 giugno 1993, 93/37/CEE "Direttive del Consiglio che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori" e successive modificazioni, ai sensi dell'art. 19, comma 4 della L.R. n. 11 del 23/04/2004 e.s.m.i.

### **ART. 3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLE SEGNALAZIONI CERTIFICATE DI AGIBILITÀ (ART. 24 D.P.R.380/2001 E SS.MM.II.)**

Alla Segnalazione certificata di agibilità deve essere allegata la seguente documentazione, con le precisazioni di cui ai seguenti commi:

- a) segnalazione certificata di agibilità su apposita modulistica reperibile sul portale camerale;
- b) ricevuta del versamento dei diritti di segreteria dovuti;
- c) attestazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato che assevera la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti negli stessi installati, valutate secondo quanto dispone la normativa vigente, nonché la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (su apposita modulistica unificata e standardizzata a disposizione sul sito internet comunale);
- d) dichiarazione date di inizio e fine lavori;
- e) certificato di collaudo statico di cui all'articolo 67 del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii. ovvero, per gli interventi di cui al comma 8-bis del medesimo articolo, dichiarazione di regolare esecuzione resa dal direttore dei lavori;
- f) certificato di idoneità statica nel caso in cui la segnalazione certificata di agibilità riguardi

edifici o parti di essi le cui strutture non siano state oggetto di progettazione/collaudato ai sensi della Legge n. 1086/1971 o ai sensi della normativa previgente.

- g) dichiarazione di conformità delle opere realizzate alla normativa vigente in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche di cui all'articolo 77, nonché all'articolo 82 del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii. e alla Deliberazione della Giunta Regionale Veneta n.1428 del 06/09/2011;
- h) estremi dell'avvenuta dichiarazione di aggiornamento catastale e planimetrie catastali;
- i) dichiarazioni delle imprese installatrici, ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 37 del 22/01/2008, che attestano la conformità degli impianti installati negli edifici alle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico prescritte dalla disciplina vigente ovvero, ove previsto, certificato di collaudo degli stessi (oppure dichiarazione del Direttore dei lavori/professionista abilitato che non sono stati eseguiti lavori agli impianti aventi l'obbligo della certificazione). Le dichiarazioni di conformità degli impianti dovranno redatte sui modelli allegati al sopra citato D.M. n. 37/2008, recare i precisi riferimenti catastali delle singole unità immobiliari e/o delle parti comuni a cui sono riferite e gli allegati obbligatori dovranno essere firmati in originale dalla ditta installatrice;
- j) richiesta attribuzione numerazione civica utilizzando l'apposito modulo disponibile nel sito internet comunale;
- k) documentazione necessaria a dimostrare l'avvenuto rispetto delle eventuali prescrizioni particolari impartite nei titoli edilizi abilitativi;
- l) dichiarazione del tecnico abilitato, o della ditta installatrice, attestante la corretta esecuzione delle opere relative alle misure preventive e protettive da predisporre negli edifici per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori di manutenzione in quota in condizioni di sicurezza ai sensi dell'art. 79 bis della L.R. n. 61/1985 e relativi provvedimenti regionali e ss.mm.ii.;
- m) dichiarazione del direttore dei lavori/professionista abilitato che, ai sensi dell'art.8, comma 2 del D.Lgs. n. 192 del 19/08/2005 come integrato dal D.Lgs. n. 311 del 29/12/2006, attesti la conformità delle opere realizzate al progetto, alle sue varianti ed alla relazione tecnica di cui all'art.28, comma 1, della Legge n. 10 del 09/01/1991;
- n) dichiarazione del direttore dei lavori/professionista abilitato attestante il rispetto di tutto quanto previsto dal D.Lgs. n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE" e successive modifiche e integrazioni;
- o) attestato di certificazione energetica di cui all'art.6 del D.Lgs. n. 192/2005 e s.m.i., e secondo i criteri fissati dal D.M. 26/06/2015 (si precisa che, ai sensi del comma 1 del citato articolo, la certificazione energetica è necessaria per gli edifici di nuova costruzione nonché per gli edifici soggetti agli interventi di cui all'art.3, comma 2, lett. a). Nel caso di certificazione energetica relativa a edificio di nuova costruzione è necessario presentare dichiarazione del tecnico certificatore attestante l'assenza di conflitto di interessi, tra l'altro espressa attraverso il non coinvolgimento diretto o indiretto nel processo di progettazione e realizzazione dell'edificio da certificare o con i produttori dei materiali e dei componenti in esso incorporati, nonché rispetto ai vantaggi che possano derivarne al richiedente, ai sensi del punto 2, comma 3, lett. a) dell'Allegato III al D.Lgs. n. 115/2008; nel caso di attestato di certificazione energetica su edificio esistente è necessario presentare dichiarazione del tecnico certificatore attestante l'assenza di conflitto di interessi, ovvero di non coinvolgimento diretto o indiretto con i produttori dei materiali e dei componenti in esso incorporati, nonché rispetto ai vantaggi che possano derivarne al richiedente, ai sensi del punto 2, comma 3, lett. b) dell'Allegato III al D.Lgs. n. 115/2008;
- p) certificato di prevenzione incendi, rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, per gli immobili le cui attività sono soggette alla specifica normativa (D.P.R. n°151/2011) oppure copia della Segnalazione certificata di inizio attività ai fini antincendio e ricevuta di avvenuto deposito presso il Comando stesso (sempreché tale Scia per l'esercizio dell'attività ai fini antincendio non sia contenuta, quale richiesta di adempimento, nella stessa Segnalazione certificata di agibilità) oppure dichiarazione che l'attività svolta nel fabbricato non rientra tra quelle assoggettate alla normativa sopraccitata;

- q) certificato di rispondenza alla norma REI della/e porte tagliafuoco installate;
- r) in materia di acustica, dichiarazione del direttore dei lavori o di professionista abilitato attestante che l'intervento è stato realizzato in conformità a quanto previsto dalla Legge n. 447/1995 e alla specifica documentazione relativa alla valutazione di impatto acustico o documentazione previsionale clima acustico (D.P.C.A.);
- s) gli estremi della convenzione urbanistica attuativa, del certificato di collaudo delle opere di urbanizzazione, dell'atto di cessione al Comune delle opere di urbanizzazione e delle relative aree;
- t) nel caso in cui la segnalazione certificata di agibilità riguardi un edificio (o parte di esso) ricadente all'interno di un piano urbanistico attuativo nel quale la realizzazione delle opere di urbanizzazione risulti ancora in corso, è necessario – qualora tale facoltà non sia stata esclusa dalla convenzione stipulata tra il Comune e la parte attuatrice, e fatto salvo che la convenzione stessa non disponga diversamente – che siano citati i riferimenti della convenzione urbanistica attuativa e del certificato di collaudo parziale delle opere di urbanizzazione nel quale risultino esplicitamente indicati i lotti o gli edifici per i quali sia possibile il rilascio dell'allora certificato di agibilità/della presentazione della segnalazione certificata di agibilità;
- u) eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati previsti da specifiche normative ai fini della presentazione della segnalazione certificata di agibilità;
- v) nel caso in cui la segnalazione certificata riguardi l'agibilità parziale degli immobili (quindi non riguardante la totalità delle unità immobiliari oggetto del titolo edilizio abilitativo e delle relative varianti ma solo di parte di queste) è necessaria dichiarazione del Direttore dei lavori e del richiedente attestante:
  - I. che sono terminati i lavori relativi alle parti comuni eventualmente presenti nell'edificio (es. accessi da strada, sistemazione area scoperta, ingressi comuni, scale, ascensori, pianerottoli ecc.) e che le stesse risultano funzionali al completo utilizzo a servizio delle unità immobiliari oggetto della richiesta di agibilità (a riguardo le parti comuni completate vanno elencate ed identificate su apposita planimetria);
  - II. l'avvenuta prosciugatura dei muri comuni e la salubrità degli ambienti comuni nonché il rispetto delle norme vigenti previste in materia di agibilità;
  - III. che tali lavori sono stati realizzati in conformità al progetto approvato, alle successive varianti e nel rispetto delle prescrizioni particolari impartite nei titoli edilizi;
  - IV. che le parti di cantiere ancora attive sono in sicurezza e separate sia dalle unità immobiliari oggetto della presente segnalazione certificata di agibilità che dalle parti comuni completate e ad esse funzionali.
- w) quietanza di avvenuto pagamento della sanzione amministrativa di cui all'art. 24, comma 3 del D.P.R. n.380/2001, nella misura minima, nel caso in cui la segnalazione certificata di agibilità venga presentata oltre il termine di 15 giorni dalla fine dei lavori.
- x) attestazioni dei versamenti effettuati per il completo pagamento del contributo di costruzione.
- y) qualora non vi fosse obbligatorietà di presentare in tutto o in parte la documentazione specificamente richiesta dalla normativa nazionale, regionale e/o comunale in materia di agibilità deve essere presentata motivata dichiarazione sottoscritta dal professionista abilitato, attestante - in relazione a ciascun singolo documento non presentato - la sua non obbligatorietà ai sensi di legge in ragione delle caratteristiche dell'intervento eseguito.